

lunedì, giugno 25, 2018 **Ultimo:** [Bartoccini, altro super colpo: arriva l'opposta russa Smirnova](#)



PERUGIA TRASIMENO ASSISI-BASTIA TODI CITTÀ DI CASTELLO FOLIGNO GUBBIO-GUALDO SPOLETO TERNI  
NARNI-AMELIA ORVIETO

# Umbria Domani


[EDITORIALI](#)
[ATTUALITÀ](#)
[CRONACA](#)
[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[CULTURA](#)
[PILLOLE](#)
[L'OPINIONE](#)
[SPORT](#)
[QUESTO](#)

[CONTATTI](#)



[Attualità](#) [Terni](#)

## Tumore a prostata, rene e vescica: dove operarsi in Umbria? Primo ospedale è Terni

giu 25, 2018 0 Commenti

TERNI – Sono tumori che colpiscono soprattutto la popolazione maschile. La neoplasia alla prostata – ghiandola delle dimensioni di una noce posizionata di fronte al retto e presente solo negli uomini – rappresenta ben il **18%** (fonte: AIRTUM 2017) di tutti i tumori diagnosticati nel maschio. Si stima che a soffrirne sia circa il 70% degli ultraottantenni. Meno diffuso è il carcinoma al rene (che rappresenta circa il **2%** di tutte le neoplasie): si presenta con una frequenza doppia nel sesso maschile rispetto a quello femminile e le probabilità di svilupparlo cresce con l'avanzare dell'età. Il picco massimo d'insorgenza è intorno ai 60 anni. La neoplasia alla vescica, invece (che rappresenta il **3%** di tutti i tumori), colpisce tre volte di più gli uomini rispetto alle donne ed è più comune tra i 60 e i 70 anni.

### Quali possibilità di diagnosi precoce

Contro il tumore al rene e alla vescica ad oggi non esistono programmi di screening o metodi scientificamente affidabili per arrivare precocemente alla diagnosi. Occorre, quindi, lavorare soprattutto sugli stili di vita: le misure principali di prevenzione consistono nell'abolizione del fumo, nell'adozione di una dieta sana ed equilibrata e nell'attenzione all'esposizione eccessiva a determinate sostanze potenzialmente cancerogene quali ad esempio **ammine aromatiche e nitrosamine (per quanto riguarda il tumore alla vescica) o asbesto, cadmio, fenacetina e torotrasto (per il tumore al rene), a cui possono essere esposti ad esempio lavoratori dell'industria tessile, edile, chimica, dei coloranti, del cuoio e della gomma.**

### Editoriale



**Un argine a Salvini**  
di Pierluigi Castellani Lo strariante  
protagonismo del  
Ministro dell'Interno e  
vicepremier Matteo

Salvini non solo sta condizionando tutta la politica

### Pillole

#### Piegaro, nuovo parco a Montarale

PIEGARO – Montarale inaugura la bella stagione con un parco più accogliente e attrezzato. Nuovo ...

#### Centri estivi, in piena attività tutte le strutture che usufruiscono del trasporto gratuito del Comune

MAGIONE – Sei le strutture selezionate per le garanzie che offrono nel gestire i campi ...

#### Castiglione del Lago, strumenti d'avanguardia in arrivo grazie all'associazione "Azzurro per l'ospedale"

CASTIGLIONE DEL LAGO – Strumenti d'avanguardia e computerizzati sono in arrivo per l'ambulatorio di Oculistica ...

#### Derutaland con l'associazione "L'Abbraccio"

DERUTA – Giovedì scorso l'associazione "L'abbraccio" è entrata a Derutaland, un mondo dove realtà e ...

#### Gubbio, inaugurata la mostra "Un viaggio in Tibet"

**Un esame del sangue di screening, invece, è disponibile per il tumore alla prostata: è la misurazione del PSA (Antigene Prostatico Specifico). “Da quando, negli anni '90, questo controllo è stato introdotto nella pratica clinica, il numero di diagnosi di carcinoma alla prostata è aumentato sensibilmente. Il PSA, tuttavia, rappresenta un marker organo-specifico ma non patologia specifico. Ciò significa che ad un incremento dei valori di PSA non corrisponde necessariamente la presenza di un tumore alla prostata. Anche una semplice ipertrofia prostatica benigna o una prostatite, infatti, possono determinare valori alterati di PSA. La misurazione va quindi corredata dalla visita specialistica urologica: nello specifico, l'esplorazione rettale permette talvolta di identificare già al tatto la presenza di eventuali nodularità sospette sulla superficie della ghiandola prostatica”, spiega Marco Carini, Direttore Urologia Oncologica mininvasiva robotica ed andrologica presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi di Firenze. “L'unico esame che può con certezza dimostrare la presenza di cellule tumorali all'interno della ghiandola prostatica è tuttavia la biopsia prostatica”.**

#### Prevenzione del tumore alla prostata: chi deve sottoporsi a un controllo e quando?

Tutti gli uomini devono sottoporsi a visita urologica **a partire dai 50 anni**, a prescindere dalla comparsa dei sintomi: il tumore alla prostata, infatti, nelle fasi iniziali, non dà segni di sé. Il controllo dev'essere anticipato a **40-45 anni** in caso di familiarità. Il rischio di insorgenza aumenta se ci sono parenti colpiti: *“Gli uomini che hanno il padre o il fratello affetti da questo tumore presentano un rischio 2-3 volte maggiore di ammalarsi rispetto al resto della popolazione. Il rischio aumenta sensibilmente in presenza di 2 o più parenti colpiti o se la patologia è insorta prima dei 55 anni”*, spiega Marco Carini. L'intervallo di tempo con cui sottoporsi periodicamente a visita urologica viene, invece, stabilito dall'urologo in base al profilo di rischio del singolo paziente (obiettività clinica, valori di PSA, familiarità, ecc.).

#### Quali i trattamenti indicati

In caso di patologia benigna della prostata, l'intervento da eseguire è la **prostatectomia trans uretrale** (o resezione transuretrale di prostata), in cui viene rimossa solo una porzione della ghiandola. *“Questa non va confusa con la prostatectomia radicale, vale a dire l'asportazione della ghiandola prostatica in toto, che si esegue esclusivamente in caso di patologia tumorale e rappresenta il trattamento d'elezione per la cura dei tumori alla prostata localizzati, in cui la massa neoplastica è ancora contenuta entro i confini della ghiandola prostatica. Per i tumori della prostata localmente avanzati o metastatici, invece, la prostatectomia radicale può e sempre più tende a rappresentare il primo passo di una terapia multimodale che associa alla chirurgia la radioterapia e l'ormonoterapia”*, spiega Marco Carini.

Riguardo al tumore al rene, invece, la chirurgia radicale, cioè la rimozione dell'organo malato, è la soluzione più usata. Nel caso vengano colpiti entrambi i reni, si cerca di eliminare solo la parte malata.

**Quanto al tumore alla vescica, in caso di neoplasie di piccole dimensioni che non invadono i tessuti circostanti, è prevista la “resezione transuretrale”, cioè l'asportazione del tumore per via endoscopica, oppure la cistectomia, cioè l'asportazione dell'organo, parziale o totale, in base allo stadio clinico, all'aggressività e al tipo di tumore.**

#### La fotografia della realtà italiana

**Le strutture pubbliche o private accreditate che in Italia effettuano interventi per prostatectomia trans uretrale per iperplasia benigna della prostata sono 483: il 44% si trova al nord, il 26% al centro e il 30% al sud. Della totalità delle operazioni eseguite il 53% è stato effettuato al nord, il 24% al centro e il 23% al sud.**

**I centri che eseguono interventi per tumore al rene sono, invece, 385: il 49% si trova**

GUBBIO – E' stata ieri, domenica 24 giugno, nella Sala degli Stemmii in piazza Grande, la ...

#### Nei musei di Gualdo Tadino i cani possono entrare. La nuova campagna di illustrazioni firmata Maurizio Mariotti.

GUALDO TADINO – Nella maggior parte dei musei italiani e stranieri non è consentito l'ingresso ...

#### Latini sindaco: ora mano alla giunta

TERNI – Neanche il tempo di essere eletto ed ecco che il sindaco Latini pensa già ...

#### Palazzo Cesaroni, convegno su “Regioni ed Europa, il ciclo del processo legislativo dell'ordinamento europeo”

PERUGIA – “Regioni ed Europa-Il ciclo del processo legislativo dell'ordinamento europeo”: è questo il tema di ...

#### Narni, Comune apre museo Erolì tutti i giorni

NARNI – Scatta da 1 luglio il nuovo orario del museo di Palazzo Erolì che sarà ...

#### Terni, la comunità Sant'Egidio promuove l'incontro “Morire di speranza”

TERNI – La Comunità di Sant'Egidio di Terni promuove un incontro di preghiera “Morire di ...

#### Aeroporto Perugia, protesta di Forza Italia: “Gestione paradossale”

PERUGIA – “La situazione dell'Aeroporto di Perugia è paradossale, con presentazione di voli che puntualmente vengono ...

#### Meteo

#### Lieve peggioramento, ma poi torna il sole sull'Umbria

Una perturbazione a carattere freddo attraverserà velocemente, oggi venerdì, 22 la penisola italiana da nord ...

#### Scrivi a:



Manda una mail a [umbriadomani.it](mailto:umbriadomani.it)  
Vai ai contatti >>

al nord, il 25% al centro e il 26% al sud. Della totalità delle operazioni eseguite il 55% è stato effettuato al nord, il 27% al centro e il 18% al sud.

Gli ospedali che effettuano interventi per tumore alla vescica sono 320: il 51% si trova al nord, il 22% al centro e il 27% al sud. Della totalità delle operazioni eseguite il 54% è stato effettuato al nord, il 25% al centro e il 21% al sud.

Le strutture che effettuano interventi per tumore maligno alla prostata, infine, sono 387: il 50% si trova al nord, il 24% al centro e il 26% al sud. Della totalità delle operazioni eseguite il 61% è stato effettuato al nord, il 22% al centro e il 17% al sud.

**Vescica e prostata: poche strutture rispettano la soglia minima ministeriale**

Solo un quarto degli ospedali raggiungono i 20 interventi annui, soglia minima fissata dalle autorità ministeriali per valutare la bontà di una struttura per quanto riguarda il tumore alla vescica: appena 78 su 320. Di questi il 58% si trova al nord, il 23% al centro e il 19% al sud.

Quanto al **tumore alla prostata**, le strutture che effettuano almeno i **25 interventi annui** stabiliti sono 212 su 387: **il 61% si trova al nord, il 22% al centro e il 17% al sud.**

**Come scegliere l'ospedale?**

Nell'eventualità di doversi sottoporre a un intervento è importante orientarsi su ospedali che offrono le maggiori garanzie. *"Il primo elemento di cui tenere conto è l'alto numero di interventi annui. L'associazione tra volume ed esiti, infatti, è dimostrata dalle evidenze scientifiche, in particolare la proporzione di riammissioni ospedaliere entro 30 giorni dopo l'intervento diminuisce all'aumentare del volume di interventi annui effettuati"*, spiega **Elena Azzolini**, medico specialista in Sanità Pubblica e membro del comitato scientifico di <https://www.doveecomemicuro.it/>.

*"Altro parametro da non sottovalutare è lo spazio destinato all'attività di ricerca di base, traslazionale e clinica. Sottoporsi ad un intervento presso un istituto capace di coadiuvare grande mole di attività chirurgica con l'attività di ricerca consente di avere le maggiori garanzie sia dal punto di vista chirurgico che di innovazione in termini di diagnosi e cura delle principali patologie"*, commenta Marco Carini.

**Tutte le informazioni a portata di mouse**

Le performance ospedaliere che riguardano gli interventi per prostatectomia trans uretrale per iperplasia benigna della prostata, tumore al rene, tumore alla vescica e tumore alla prostata, e molte altre informazioni, sono disponibili su <https://www.doveecomemicuro.it/>, portale di public reporting delle strutture sanitarie italiane che vanta un database di oltre 2000 strutture: 1300 ospedali pubblici e oltre 800 strutture ospedaliere territoriali, tra case di cura accreditate, poliambulatori, centri diagnostici e centri specialistici.

**Come eseguire la ricerca?**

Per operare un confronto basta inserire nel "cerca" la parola chiave prescelta, ad esempio **"prostata" o "tumore maligno alla prostata"** e selezionare la voce che interessa tra quelle suggerite. In cima alla pagina dei risultati compariranno i centri ordinati per numero di interventi, per vicinanza o in base ad altri criteri selezionabili.

Il semaforo verde indica il rispetto della soglia ministeriale mentre una barra di scorrimento mostra il posizionamento delle singole strutture nel panorama nazionale. La valutazione viene fatta considerando indicatori istituzionali di qualità come volumi di attività (dati validati e diffusi dal PNE - Programma Nazionale Esiti gestito dall'Agenas per conto del Ministero della Salute). È possibile anche inserire nel "cerca" una specifica visita o esame (**visita urologica/androgica, PSA, agobiopsia ecoguidata della prostata, ecc..**) o un determinato intervento (**prostatectomia, ecc..**), quindi restringere il campo alla

regione o alla città di appartenenza. Per filtrare ulteriormente i risultati, basta spuntare le caselle della colonnina in basso a sinistra relative, ad esempio, alle certificazioni.

#### CLASSIFICHE REGIONALI

##### **Interventi chirurgici per prostatectomia trans uretrale per iperplasia benigna alla prostata**

**Le strutture pubbliche o private accreditate che hanno effettuato questo tipo di intervento sono 11.**

**Le 5 strutture che in Umbria effettuano un maggior numero di interventi sono:**

1. Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni (n° interventi: 156)
2. Azienda Ospedaliera di Perugia (n° interventi: 71)
3. Ospedale di Città di Castello (PG) (n° interventi: 65)
4. Casa di Cura Porta Sole di Perugia (n° interventi: 58)
5. Presidio Ospedaliero Alto Chiascio di Gubbio (PG) (n° interventi: 47)

**Il 21,6% dei residenti sceglie di farsi curare in altre regioni.**

**Il 78,4% dei residenti sceglie di farsi curarsi nella propria regione.**

**Il 18,7% di interventi eseguiti su non residenti.**

##### **Interventi chirurgici per tumore maligno alla prostata**

**Le strutture pubbliche o private accreditate che hanno effettuato questo tipo di intervento sono 7.**

**Le strutture che in Umbria effettuano un maggior numero di interventi e rispettano il valore di riferimento di 25 interventi l'anno sono:**

1. Azienda Ospedaliera di Perugia (n° interventi: 128)
2. Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni (n° interventi: 95)
3. Ospedale di Città di Castello (n° interventi: 38)

**Il 43% delle strutture rispetta il valore di riferimento di 25 interventi l'anno.**

**Il 23,2% dei residenti sceglie di farsi curare in altre regioni.**

**Il 76,8% dei residenti sceglie di farsi curarsi nella propria regione.**

**Il 19,9% di interventi eseguiti su non residenti.**